ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). Trieste, Lunedì 8 Agosto 1904 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8243

Kuropatkin prenderebbe l' offensiva.

Diecimila giapponesi caduti a Porto Arturo.

I RUSSI PRENDONO L'OFFENSIVA.

Successi russi.

PARIGI 7 (N). Un telegramma del *Matin* da Pietroburgo conferma che Kuropatkin ha ricevuto l' ordine di sospendere il movimento di ritirata e di prendere l'offensiva.

PIETROBURGO 7 (N) (Ufficiale). Un telegramma di Kuropatkin allo czar in data di ieri comunica: Ieri il nemico eseguì una ricognizione verso la fronte meridionale Il fuoco efficace della nostra artiglieria incendiò la località di Hensciuandsa a 18 km. nord-est di Niuciuang Un distaccamento nemico composto di due o tre squadroni di cavalleria o di parecchie compagnie di fanteria prese improvvisamente la fuga abbandonando bestiame da *macello*, una parte del treno d'approvvigionamento, molte munizioni, caldaie da rancio, nonchè viveri già preparati per esseri cotti.

Il nemico fuggente fu inseguito dal fuoco della nostra artiglieria. In pari tempo i nostri cosacchi *scacciarono* la cavalleria giapponese dalla località di Deutsiakou, situata sulla sinistra e un riparto di cavalleria mise in fuga i giapponesi da Tolunsciaia, distante cinque chilometri da Hensciuandsa. Sulla fronte orientale non avvenne alcun combattimento.

Una grande battaglia presso Liaojang.

LONDRA 7 (N). Fra le truppe del generale Oku e quelle di Kuropatkin è impegnata una grande battaglia presso Liaojang. Kuropatkin per ordine dello czar difende personalmente la posizione con grande tenacia, però i critici ritengono che difficilmente la vittoria arriderà alle armi russe perchè l'artiglieria giapponese è di gran lunga superiore alla russa. Giusta notizie più recenti i russi sarebbero già in ritirata. La notizia dello sgombero di Liaojang da parte dei russi non è ancora confermata ufficialmente. Il generale Oku con tre divisioni cercherebbe di assalire alle spalle il grosso delle forze russe. La maggior parte delle provvigioni, munizioni ecc. che erano state raccolte a Liaojang furono trasportate a Mukden.

Previsioni dei giornali tedeschi sfavorevoli ai russi.

BERLINO 7 (N). La domanda che oggi si rivolgono tutti i giornali e se riuscirà a Kuropatkin di sfuggire all'accerchiamento giapponese. Generalmente nonostante le voci in contrario si crede che Kuropatkin tenterà di proseguire la ritirata a Nord ciò che non gli riuscirà in ogni caso *senza nuovi* combattimenti. L'ala est dovrà subire un *inevitabile* attacco dei giapponesi accampati a nord est di Liaojang. Il tentativo di un'azione offensiva verso sud che si desidera a Pietroburgo, sarebbe un giuoco pericolosissimo; tuttavia a questa disastrosa soluzione sembrerebbe ancora accennare un odierno telegramma del „Lokal Anzeiger" da Tokio secondo il quale ad Anshantun, a sud di Liaojang, accampano di fronte alle posizioni giapponesi sei divisioni russe. Nessuno qui si fa illusioni sull'esito di tale *tentativo*.

A PORTO ARTURO.

I giapponesi respinti con gravi perdite. 10 mila caduti.

PIETROBURGO 7 (N). (*Ufficiale*). Un telegramma del tenente generale Stössel dice: Sono felice di poter annunciare che le nostre truppe respinsero il 26, 27 e 28 luglio tutti gli assalti dei giapponesi infliggendo loro enormi perdite. L'entusiasmo della guarnigione è straordinario. La squadra favorì i combattimenti bombardando il fianco dei giapponesi. Le nostre perdite in questi tre giorni ascendono a 1500 uomini e 40 ufficiali, la maggior parte feriti gravemente. Secondo informazioni di cinesi e giapponesi catturati le perdite da parte dei giapponesi ascendono a circa 10,000 uomini.

Il nemico non ebbe neppure il tempo di raccogliere i morti e i feriti, tanto fu precipitosa la ritirata.

Anche l'„Agenzia tel. russa" ha confermata la notizia da un telegramma da Cifu nel quale è detto: Giusta informazioni da fonte cinese il 15 corr. ebbe luogo un combattimento accanito dalla parte di terra. I giapponesi furono respinti con gravi perdite. Il numero dei morti si fa ascendere a 10,000 uomini. Le nostre perdite ascendono a circa mille soldati. Il comandante tenente generale Stössel diresse personalmente il combattimento.

Uno scontro di torpediniere.

TOKIO 7 (N). L'ammiraglio Togo riferisce: Il 5 corr. sera due cacciatorpediniere giapponesi si avvicinarono all'imboccatura del porto di Porto Arturo per ...uire una ricognizione. Allora 14 cac...pediniere russe uscirono dal porto e ...no di tagliare la ritirata alle torpedi...onesi. Allorchè queste ricevettero un rinforzo di altre torpediniere attaccarono con impeto i russi che si ritirarono nel porto. I giapponesi non ebbero alcuna perdita. Non si sa se i russi abbiano potuto ritornare in porto senza danno.

Quando cadrà Porto Arturo.

PARIGI 7 (N). Secondo un telegramma del „Matin" a Pietroburgo si crede che la caduta di Porto Arturo seguirà entro dieci giorni.

L'AFFONDAMENTO DEL „KASSUGA".

ROMA 7 (N). Il „Giornale d'Italia" a proposito del telegramma avuto dalla casa Ansaldo dal ministero della marina giapponese nel quale si assicura essere infondata la notizia dell'affondamento del „Kassuga", dichiara in modo assoluto che gli è pervenuto da Yokohama la sera del 2 agosto un dispaccio che recava la notizia della perdita della nave. Il Giornale mette a disposizione di chiunque volesse vederlo il testo di detto dispaccio.

L'agente consolare francese a Niuciuang arrestato dai giapponesi.

PARIGI 7 (N). Il *Matin* ha da Tientsin: Un messo giunto qui da Niuciuang riferì a questo console francese che l'agente consolare francese a Niuciuang fu arrestato mercoledì sera dai giapponesi. L'agente francese avrebbe chiesto la scarcerazione di due francesi arrestati senza motivo.

I giapponesi opposero un rifiuto e ne seguì un vivace conflitto in conseguenza del quale furono arrestati definitivamente tanto l'agente quanto i due francesi. L'agente francese si rivolse al console americano e siccome questi non potè intervenire inviò il messo a Tientsin.

L'affondamento del „Knight Commander".

PIETROBURGO 7 (N). Si telegrafa da Vladivostok alla „Novoje Vremja": Il tribunale delle prede pertrattò il 5 corr. la questione dell'affondamento del piroscafo „Knight Commander" e venne alla conclusione che il piroscafo aveva a bordo contrabbando di guerra e che quindi il suo affondamento non viola le leggi del diritto internazionale. Durante l'udienza risultò che il carico di materiale ferroviario era destinato a Cemulpo probabilmente per la ferrovia da Seul alla foce del Jalu.

Le comunicazioni ferroviarie siberiane.

PIETROBURGO 7 (N). Il ministro delle comunicazioni principe Khilkoff è partito per il lago di Baical ad ispezionarvi i lavori della ferrovia transbaicale e circumbaicale. L'apertura dell'esercizio di quest'ultima seguirà circa la metà di settembre. Il collocamento del secondo binario della ferrovia siberiana è stato momentaneamente differito. Il ministro ha respinto le offerte di società estere le quali volevano assumersi il collocamento del binario.

L'UCCISIONE DI PLEHVE

e il partito socialista rivoluzionario

ROMA 7 (N). L'„Avanti" pubblica che all'indomani dell'uccisione di Plehwe, il comitato centrale del partito socialista rivoluzionario russo lanciò in gran numero di copie di un appello nel quale è spiegata la necessità dell'atto compiuto per ordine del comitato medesimo. Il giornale pubblica il documento nel quale, dopo aver ricordato che la Russia non ha ancora quella borghesia rivoluzionaria che in altri paesi ha conquistato i diritti dell'uomo e del cittadino, è detto che il comitato assume l'intera responsabilità dell'atto sanguinario di giustizia che non è un fatto isolato nè l'opera di un solo individuo ma il deliberato del partito. L'appello spiega i motivi che hanno indotto il partito a volere la morte di Plehwe e termina rivolgendosi ai cittadini di tutto il mondo civile dicendo: Un duello è cominciato tra l'aristocrazia e la Russia moderna e non terminerà che con la sparizione di uno dei due avversari.

L'UCCISORE DI PLEHWE IDENTIFICATO.

PARIGI 7 (N). L'*Echo de Paris* ha da Pietroburgo: Si assicura che si è già constatata l'identità dell'autore dell'attentato contro Plehwe. Ieri furono operati due nuovi arresti.

Austria e Italia

e i socialisti dei due paesi.

MILANO 7 (N). I gruppi autonomi socialisti si riunirono oggi, presenti alcuni deputati, e deliberarono di indire per il prossimo settembre nel Canton Ticino una riunione cui assisteranno i socialisti austriaci per deliberare intorno alla situazione politica dei due paesi. Al convegno assisteranno molti deputati.

UNA STAZIONE RADIOTELEGRAFICA sul Semmering.

VIENNA 7 (N). La sezione tecnica del ministero del commercio sta erigendo sul Semmering una stazione radiotelegrafica che verrà attivata entro la prossima settimana. Si attribuisce a questo esperimento speciale importanza trattandosi di provare l'applicazione della telegrafia senza fili attraverso regioni montuose e boscose.

UN ATTENTATO contro il presidente dell'Uruguay.

MONTEVIDEO 7 (N). Mentre il presidente Battle y Ordonnez passava ieri in carrozza per città esplose sotto la sua carrozza una bomba. Il presidente rimase incolume.

L' INCIDENTE TURCO-AMERICANO.

La squadra americana a Smirne.

PARIGI 7 (Havas). Si telegrafa da Villefranche che la squadra degli Stati Uniti è partita stamane per Smirne.

Gl'inglesi nel Tibet.

L'occupazione di Lhassa.

Un dispaccio spedito al *Daily Mail* dal campo inglese del Bramaputra, dice: „L'intero corpo di spedizione ha passato il fiume con gran pena e difficoltà, e procederà immediatamente verso la capitale Lhassa. Siamo ora accampati o acquartierati nelle fattorie e in altri edifici. Il paese è ospitale ed il clima di questi giorni è dolcissimo. Le messi, i fiori, gli uccelli e gli insetti sono press'a poco come quelli d'Europa. I villaggi saranno indennizzati per i danni che la spedizione arreca, o arrecherà, eventualmente, alla messi.

Quasi ogni giorno hanno luogo conferenze coi delegati di Lhassa, ma con pochissimi risultati.

Il 28 luglio i delegati ci portarono una lettera del Gran Lama, il quale ci assicurava del suo vivissimo desiderio di mantenere con noi relazioni amichevoli; ma ripeteva con grande enfasi l'ingiunzione di non procedere oltre verso Lhassa.

I delegati dicono che, oltre che il Gran Lama correrà pericolo di morte, se gli stranieri penetreranno nella capitale, potranno scoppiare delle violenze da parte dei sudditi. Questa è stata la prima comunicazione diretta col Gran Lama. I delegati hanno adottato un tono più conciliante. Essi pure sono inquieti, perchè credono la loro vita in pericolo e temono di essere puniti se riescono a concludere un trattato favorevole agli inglesi. Sulle prime i tibetani allegarono la povertà del paese attorno a Lhassa, dove le vettovaglie - dicevano - sono insufficienti per mantenere un esercito. Essi vorrebbero concludere le trattative per qualsiasi altra parte del Tibet, ma non per la occupazione della capitale. Il gran ciambellano è partito per Lhassa a conferire col Gran Lama e ritornerà in breve con altre istruzioni."

SIMLA 7 (Reuter). La spedizione inglese nel Tibet raggiunse il 3 corr. a mezzodì Lhassa senza ulteriori combattimenti.

PER UNA CORONA A RE UMBERTO.

BRINDISI 7 (N). In segno di protesta contro l'asportazione di una corona deposta il 29 luglio in memoria di re Umberto, ebbe luogo oggi una solenne funzione. Fu deposta una nuova corona; l'imponente corteo, preceduto dalla banda municipale, percorse le vie principali della città; vari oratori, dopo avere protestato contro la distruzione della corona, tracciarono la storia della vita e dell'opera politica del compianto sovrano. La cerimonia terminò alle 11 senza il minimo incidente

Il varo della „Vittorio Emanuele". La squadra inglese.

ROMA 7 (N). Il „Messaggero" dice che non è improbabile che la squadra inglese si trovi a Castellamare di Stabia in occasione del varo della corazzata „Vittorio Emanuele" che avrà luogo alla presenza del re.

NOTIZIE VATICANE.

Un ricevimento popolare.

ROMA 7 (N). Oggi alle 6 e mezzo il papa ha accordato nel cortile della Pigna l'annunziato ricevimento popolare ai parocchiani di Santi Vincenzo e Anastasio. Erano presenti circa 6000 persone con numerosi labari. Il papa, passando per le loggie e il museo lapidario, si recò nel cortile dove gli era stato preparato il solito trono. Al suo apparire la fanfaretta del ricreatorio Colonna intonò l'inno pontificio tra gli applausi dei presenti. Dopo che il parroco padre Ferrini e il comitato parrocchiale ebbero compiuto l'atto di obbedienza al papa questi si alzò dichiarandosi soddisfattissimo della visita; dichiarò citando l'apologo del sordomuto incontrato nella decapoli da Gesù, che tale è la condizione del cristiano che si ostina nella colpa e che è sordo e muto e non sa più parlare col suo Dio. In questo momento - disse - la chiesa è fatta segno da parte dei suoi figli alla maggiore indifferenza dei cristiani che sono sordi e muti; perciò - concluse - pregate Iddio e imitatelo nel perdono per loro. Finito il sermone del papa fu impartita la benedizione e quindi gli alunni del ricreatorio eseguirono un saggio ginnastico.

Una nuova società democristiana.

ROMA 7 (N). Il „Giornale d'Italia" assicura che stamane il papa abbia conferito col cardinale Agliardi, il suo più ascoltato consigliere, intorno alla questione dell'azione socialistica e circa la nascente federazione cattolica italiana di cui si sono gettate le basi a Milano per propugnare nelle pubbliche amministrazioni un programma di difesa religioso e di progresso sociale. Si dice - secondo il „Giornale d'Italia" - che la progettata nuova istituzione è stata già denunziata al papa dagli intransigenti cattolici come un convegno di demo-cristiani che, pur non partecipando al movimento di ribellione, sono tutti impazienti di porre la propria candidatura politica in nome del partito cattolico. Il giornale crede che, in questo momento di crisi per l'azione cattolica italiana, il Vaticano non rimarrà indifferente di fronte alla nuova associazione.

Per non inasprire i rapporti colla Francia.

ROMA 7 (N). Da fonte vaticana si assicura che non avverrà più l' annunziato ricevimento di cardinali da parte del papa e ciò per evitare che il pontefice sia obbligato a pronunziare un' allocuzione nella quale inevitabilmente si dovrebbe contenere un'allusione alla rottura delle relazioni diplomatiche colla Francia a rischio così di inasprire la questione. Stamane infatti il papa ha ricevuto soltanto la congregazione delle figlie di Maria e nel pomeriggio quella del ricreatorio Marcantonio Colonna.

Dimostrazioni di liberi pensatori e di nazionalisti a Parigi.

PARIGI 7 (N) Oggi nel pomeriggio vi fu la consueta manifestazione organizzata dalla „Società del libero pensiero" davanti alla statua di Etienne Dolet, che fu - com'è noto - bruciato vivo quale eretico. I manifestanti, comprese molte donne, formavano un corteo di circa diecimila persone portanti tutti l'„eglantine" rossa all'occhiello. Avvenne qualche tafferuglio causato dallo sventolamento di bandiere rosse che la polizia proibì permettendo solo che fossero portate arrotolate e annodate con un filo; però non si ebbe a deplorare nessun incidente serio. Dal canto loro i nazionalisti fecero un'altra dimostrazione in onore di Deroulède in occasione dell'anniversario del suo arresto per essere sottomesso al giudizio dell'Alta Corte di giustizia. Deroulède indirizzò un telegramma di ringraziamento al vicepresidente della „Lega dei patriotti" deputato Galli. Anche questa manifestazione passò senza incidenti malgrado che i due cortei dei manifestanti a un certo punto si fossero passati vicini. Non vi fu che uno scambio reciproco di grida di abbasso. I socialisti gridavano; „Abbasso la calotta" e „Viva Combes!"; i nazionalisti rispondevano: „Viva la repubblica; Viva Deroulède!"

Il protettorato delle missioni cattoliche d'Oriente e l'Austria-Ungheria.

VIENNA 7 (N). Un funzionario della nunziatura di Vienna dichiarò che la Curia prenderà entro breve tempo delle disposizioni riguardo al conferimento del protettorato sui cattolici in Oriente. Il Vaticano darà probabilmente la preferenza all'Austria-Ungheria tanto più che la Turchia stessa sarebbe sodisfattissima di questa sostituzione.

Il Congresso del libero pensiero a Roma.

ROMA 7 (N). I giornali annunziano che seguitano a giungere numerosissime le adesioni per il congresso internazionale dal libero pensiero che si terrà a Roma il 20 settembre nell'aula magna del Collegio romano messa a disposizione dal ministro dell' istruzione. Le società ferroviarie e di navigazione hanno accordato notevoli ribassi ai congressisti per venire a Roma e per un viaggio in tutta Italia. Fra giorni si pubblicherà un artistico manifesto col programma definitivo del congresso e dei festeggiamenti. Quanto al l'intervento del ministro Orlando al congresso la „Tribuna" dice che per quanto si abbia fondata ragione di credere che non possa aver luogo, nessun invito ufficiale è stato rivolto ad Orlando e questi quindi non ebbe occasione di prendere in proposito alcun impegno formale.

La radiotelegrafia e il notiziario meteorologico di un grande giornale inglese. ROMA 7 (N). La „Tribuna" ha da Londra che il „Daily Telegraph" annunzia che d'ora in poi si servirà della radiotelegrafia per il perfezionamento della sua rubrica meteorologica. Il „Daily Telegraph" perciò ha stretto un contratto colla compagnia Marconi la quale richiederà ad ogni piroscafo in contatto colle stazioni d'Irlanda, Scozia e Inghilterra un cenno sulla temperatura, direzione dei venti e stato del cielo. Il grande giornale inglese spera di ottenere le informazioni meteorologiche da una distanza non inferiore alle 5 o 6 cento miglia dalla costa inglese. La distanza potrà essere raddoppiata quando saranno completate le installazioni ora in corso sui nuovi piroscafi della „Cunard Line".

I vini nel trattato italo-austriaco di commercio.

VIENNA 7 (N). Le più recenti informazioni da Roma smentiscono che vi sia già una proposta concreta per la soluzione della questione dei vini Intanto continuano a Vallombrosa le conferenze. Ne potrà forse scaturire in settimana una proposta che serva di base ai negoziati. Solo quando una proposta concreta sarà stata avanzata i delegati austriaci ed ungheresi si recheranno a Budapest per riferire e chiedere nuove istruzioni.

L'accordo commerciale italo-brasiliano.

ROMA 7 (N). Il „Messaggero" dice che nel prossimo settembre si inizieranno a Roma i negoziati per l'accordo commerciale col Brasile.

Le feste di Udine. L'ascensione del „Centauro".

UDINE 7 (N). Stasera circa cinquemila spettatori assistettero in Piazza Umberto I alla partenza del pallone „Centauro". Avevano preso posto nella navicella il capitano Brunner, proprietario del pallone, il giornalista Riccardo Filipponi del „Gazzettino" e il tenente di cavalleria Mario Girotto. Gli aereonauti discesero felicemente e poi scesero presso Faedis. Raggiunsero l'altezza di un migliaio di metri con atmosfera tranquilla

Esplosione a bordo d'una torpediniera. Un fulmine.

CHERBOURG 7 (N) Un fulmine causò un'esplosione a bordo d'una torpediniera Un macchinista e due marinai rimasero uccisi, parecchi altri marinai furono feriti più o meno gravemente.

Un'aggressione al Bois de Boulogne.

PARIGI 6. La signora Fernanda B., che abita presso il Bois de Boulogne ha l'abitudine di farvi ogni giorno una lunga passeggiata in automobile. Ieri ebbe il desiderio di scendere un istaute di vettura per camminare un po' all'ombra del viale di Longchamp. Il suo „chauffeur", moderata la velocità della macchina, seguiva lentamente la signora sulla strada. Giunta presso il tiro ai piccioni, la signora, che si era un po' allontanata dal viale e avventurata sotto ai boschetti, all'improvviso si trovò di fronte a un individuo che usciva da un cespuglio. Prima che potesse mandare un grido, quegli si precipitò su di lei e le strappò una collana e la borsetta cerchiata d'oro, che le signore usano portare in mano. Lo „chauffeur", accortosi dell' aggressione, si slanciò per raggiungere il malfattore, ma quegli, agilissimo, sarebbe sparito tra gli alberi, se un ufficiale di marina che passeggiava in quei paraggi non gli avesse tagliata la ritirata, spianandogli contro la rivoltella. Il ladro s'era gettato in un folto cespuglio, dal quale era difficile snidarlo. L'ufficiale sparò in aria altri due colpi per richiamare l'attenzione dei guardiani, che accorsero e riuscirono ad arrestare il ladro, che fu riconosciuto per un pregiudicato da pochi giorni uscito di prigione. In casa sua si trovarono una quantità di gioielli, borse, collane, ed altri minuti oggetti d'oreficeria, appartenenti a signore che aveva svaligiate in simili condizioni.

UCCISO DAL TETANO.

PAVIA 6. Stanotte è morto all' Ospedate di Vigevano fra le terribili e spasmodiche contrazioni tetaniche il contadino Galletti Giuseppe, di anni 44, di Gravellona, che nel rincorrere una giovenca cadde, producendosi ferite al viso. Nella polvera della strada incontrò i bacilli del tetano, che con una semplice lavatura antisettica avrebbe potuto allontanare da sè con facilità evitando la terribile infezione.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Dalla signora Maria Ravasini-Gidoni, ricorrendo un triste anniversario, cor. 50.

Per onorare la memoria del sig. Angelo Ravasini, dal sig. Guido Ravasini, di Tunisi, cor. 20.

In segno di protesta contro la vigliacca aggressione patita dal sig. Giov. Werk, dai signori:

Renato Veronese, Carlo Lupetina, Maria Baradello, Violetta Sandri, Gentilli E., Ferra O., Bonora M., Del Ben G., Romano F., De Rosa E., Zorzoni C., Vecchi U., G. Piccoli, Cosetti C., L. Rizzotti, Carlo Orazio, Tartaro C., C. Tesser, Vianello Ernesto, Ruggero Pizzioli, Ermanno Lenussi, A. Sigur. Antonio Wulz, Mingotti F. junior, F. Roth, G. Catterinuzzi, D. Borsatti, Giov. Balestra, Felice Vidusso, Bernardino Fantuzzi, Osmundo Zwirn, Alberto Tosi, Carlo de Mottoni, Ermanno Sossich, Carlo Doratti, Gius. Pitacco, Ottone Tamanini, Ugo de Mottoni, A. Vidusso, Mario Cafutto, Mario Peteani, Romeo Tedeschi, Zuccoli L., Vordoni A., De Tuoni A., e da dieci anonimi cor. 11.44 e lire 0.40

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Rovigno, ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. cav. Giuseppe Basilisco, dal dott. Pietro Davanzo, da Notsch in Gailthale, cor. 20.

Un pò di statistica triestina.

I matrimoni. Nel mese di giugno, nel nostro Comune si celebrarono 122 matrimoni. Delle 122 spose 21 erano inferiori ai 0 anni; 32 avevano da 20 a 24 anni; 44 da 24 a 30; 12 da 30 a 35; 7 da 35 a 40; 3 da 40 a 45; 2 da 45 a 50; 1 da 50 a 55. Degli sposi 24 avevano da 20 a 24 anni; 53 da 24 a 30; 17 da 30 a 35; 13 da 35 a 40; 6 da 40 a 45; 5 da 45 a 50; 1 da 50 a 55 e 3 da 55 a 60. Dalle 122 spose 190 erano nubili, 2 vedove e 2 divorziate; degli sposi 112 erano celibi, 9 vedovi e 1 divorziato.

Nati vivi ed espulsi morti. Nel giugno scorso a Trieste si contarono 528 nascite, di cui 264 maschi e altrettante femmine. Erano: legittimi 437; illegittimi 91. I nati morti furono 17 di cui 3 illegittimi; gli aborti 27, di cui 8 illegittimi.

Parti multipli. Nel mese stesso si contarono sette parti multipli (2 maschi e 2 femmine; 2 femmine e 1 maschio!)

I morti. Furono 339 i morti nel giugno scorso, di cui 180 maschi e 159 femmine. Di questi 339 morti 94 erano inferiori ad 1 anno; 28 avevano da 1 a 4 anni; 6 da 5 a 10; 6 da 10 a 15; 15 da 15 a 20; 20 da 20 a 25; 11 da 25 a 20; 23 da 30 a 40; 32 da 40 a 50; 31 da 50 a 60; 40 da 60 a 70; 25 da 70 a 80; 8 da 80 a 90. Secondo lo stato civile i 339 morti si dividevano: in 106 celibi e 91 nubili (compresi naturalmente i bambini e gli adolescenti); 60 ammogliati e 34 maritate; 14 vedovi e 35 vedove. Dai 339 decessi, 193 avvennero a domicilio, 130 negli ospedali, 3 negli ospizi e 13 sull'area pubblica.

Le malattie. Le malattie che mieterono maggior numero di vittime furono; la tubercolosi polmonare, 62 persone (37 maschi e 25 femmine); l'eclampsia infantile (volgarmente chiamata „spasimo") 16; le malattie organiche del cuore, 24; le malattie delle arterie (ateromassia, aneurisma, ecc.), 10; le bronchiti, 10; la bronco pneumonite, 5; la pneumonite acuta, 18; la diarrea infantile, 46; la nefrite, 6.

Ospedali ed Ospizi. Nel giugno furono accolti nell'Ospitale maggiore 1263 ammalati; alla Maddalena 105; alla Maternità 35: al Manicomio 3; assieme 1450.

Alla Pia Casa dei poveri entrarono 7 uomini, 3 ragazzi, 8 donne. I ricoverati al 30 giugno erano 688.

Il ventre di Trieste. Nel mese di giugno furono introdotti per il consumo e macellati: al Macello civico: 2244 bovi, 27 tori, 302 vacche, 1424 vitelli, 3 agnelli, 823 castrati, 153 cavalli: assieme 4976 capi di bestiame del peso di chil. 770,223; nelle ville dell'Altipiano: 35 bovi, 61 vacche, 96 vitelli, 1 agnello, 3 castrati: assieme 196 capi, del peso di 19,757 chil.

Inoltre furono introdotti: 29,503 chil. di carne salata o affumicata; 3378 chil. di carne insaccata; 160 capi di capponi ed oche; 161 anitre e tacchini; 26,150 polli e galline.

Entrarono in città, per il consumo 1,039,964 litri di vino in botti; 2166 litri di vino in bottiglie; 8696 ettol. di birra d'importazione; e 840 ett. di birra fabbricata in città.

Sul mercato del pesce furono portati, per il commercio locale, fra altri pesci: 3213 chil. di bisato; 893 chil. di barboni; 215 chil. di asial: 568 chil. di branzino; 253 chil. di cefali; 551 di colombo; 277 di dental; 4692 di guatti; 597 di guatti gialli; 1081 di lanzardi; 5332 di menole; 326 di merluzzo; 2783 di moli; 879 di orade; 72,184 chil. di sardelle; 29,935 di sardoni; 2040 di sgombri; 1339 di sfoglie; 143 di tonno; 345 di volpina; 1482 di calamari; 2199 di folpi; 4202 di seppie; ecc. ecc.

Incendi. 23 furono gli incendi estinti dai vigili comunali nel giugno; inoltre si ebbero 7 falsi allarmi. Il danno dichiarato complessivo approssimativo fu di cor. 17,870, con un massimo di corone 8500.

Movimenti delle industrie. Furono attivate 116 industrie nuove (63 libere, 19 professionali, 34 concessionate); cessarono 81 industrie (42 libere, 11 professionali e 28 concessionate).

I nuovi pertinenti al Comune (per dimora decennale) ammessi nel giugno furono 643, di cui 189 aggregati direttamente e 454 come conseguenza di tale aggregazione (mogli e figli). Dei 189 aggregati, 39 appartenevano a comuni dell'Istria, 98 a comuni del Friuli Orientale; 30 alla Carniola; 2 alla Stiria; 5 alla Carintia; 4 alla Dalmazia; 3 al Trentino e al Tirolo; 4 alla Boemia; 4 ad altre provincie dell'impero.

L'ufficio di mediazione del lavoro ebbe nel giugno 277 offerte di lavoro, di cui 274 furono definite per mediazione. Le domande di lavoro furono 790 di cui 392 rimaste del mese precedente. Di queste 790, 346 non poterono essere definite.

Al Monte di pietà furono fatti: 29.732 impegni, per cor. 375.844.70, (di cui 16.105 di oggetti non preziosi, per cor. 58.095.10); 6790 reimpegni per cor.

...O DE GASTYNE.

...SO BROUSSARD

(...roprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

— Ecco la fedina criminale del nominato Noizelier, tre condanne...

— Tre condanne?

— Una per bancarotta, una per usura e una per truffa, ecco l'uomo onesto che vi ha presentato la signora Marquelet, l'uomo onesto al quale avevate affidato la vostra firma, l'uomo che si prevaleva di voi, che faceva risuonare ben alto la vostra influenza che sfruttava, che diceva di essere vostro associato e vostro amico.

— Ah! Dio mio! - esclamò il povero generale, schiacciato - in quale vespaio mi sono cacciato!

Il giudice istruttore lo contemplava con aria di compassione e di pietà.

Non era quello il linguaggio e l'atteggiamento di un colpevole....

Il generale era innocente. Se potevano rimproverargli qualche cosa, era la sua leggerezza e la sua imprudenza. Ma non era già troppo? Nella sua posizione non poteva essere nè imprudente, nè leggero.

Si fece silenzio tra i due uomini.

C'era vergogna, anche se era assolto, a comparire davanti alla giustizia in compagnia di simili miserabili. Ed egli non aveva veduto niente, non aveva indovinato niente! Ma come avrebbe potuto sospettare di questo? Sapeva soltanto che c'era della gente che comperava la croce della Legion d'onore ma non chi la vendeva!

E si ricordava quanto fosse stato ingenuo, debole anche, con quella donna che pretendeva di avergli salvato la vita e che era la moglie di un uomo per il quale aveva già avuto tanta indulgenza.

Ecco dove l'aveva condotto questa debolezza, in fondo a quell'abisso, e almeno vi scomparisse solo! Non si trascinerebbe dietro anche la figlia?

Il disgraziato soffriva mille torture. Ebbe uno slancio di energia.

— Ditemi tutto - esclamò egli - e subito! che sappia fin dove hanno spinto l'infamia, che possa difendermi!

Poi aggiunse, con un accento di amarezza infinita:

— E il ministro della guerra, il mio capo, che mi conosce, che sa quello che ho fatto, quello che sono, ha creduto questo!

In questo mentre picchiarono dolcemente alla porta. Il giudice istruttore ordinò di entrare e l'usciere comparve tenendo un biglietto...

Il magistrato fece un movimento.

Si voltò verso il generale Broussard.

— E' il ministro della guerra - disse egli.

— Oh! fatelo entrare, ve ne prego; che possa spiegarmi, scolparmi davanti a lui.

Il giudice istruttore diede l'ordine di fare entrare il ministro della guerra.

X.

Il ministro della guerra, generale di divisione, senatore, era un antico camerata di promozione del generale Broussard. Obbligato di lasciare arrestare l'imputato, poichè quest'arresto era stato deciso nel consiglio dei ministri, egli andava ad assistere all'interrogatorio del suo antico amico, per vedere se c'era il modo di salvarlo, per sentire le ragioni che egli invocava in sua difesa; per permettergli almeno, se tutto era disperato, di salvare il suo onore e quello dell'armata infliggendogli da sè stesso la punizione; per lasciargli la latitudine, in una parola, di farsi saltare le cervella, il solo favore che egli potesse chiedere se era colpevole.

Vedendo entrare il ministro, il generale Broussard corse a lui.

— Sono lieto di vederti - esclamò egli. - Tu mi toglierai da questo impiccio.

— Sono venuto appunto per questo - rispose l'alto funzionario con un tono un po' freddo - se almeno siamo ancora in tempo!

— Mi crederesti colpevole?

— Non ne so niente... Vi sono contro di te gravi presunzioni.

— Sì, il signor giudice istruttore me l'ha detto, mi accusano di aver venduto la croce della Legion d'onore....

— Di esserti associato almeno a gente che la vendevano. Se tu sapessi quale uso hanno fatto del tuo nome!

— Lo vedo adesso! E' un'indegnità!

— Ma questo - disse il ministro - non è che un'inezia!

— Un'inezia?

— Il signor giudice istruttore non ti ha detto?...

— Stavo appunto per intavolare questo soggetto, quando mi hanno annunziato l'arrivo del signor ministro - rispose il magistrato.

Il ministro si volse verso il suo amico:

— Sai che cosa ti rimproverano ancora, disgraziato?

— No!

— Di aver tradito il tuo paese!

— Io!

— Documenti importanti della mobilitazione sono stati proposti alla Germania, e sarebbero stati consegnati contro danaro contante, se non fossimo stati avvertiti, se non avessimo avuto la fortuna d'intercettarli.

— Ma - disse il generale - io, qui, non c'entro affatto!

— Non c'entri affatto? Eri tu che dovevi consegnare i documenti!

— Io?

— Tu... Il tuo nome figura in tutte le corrispondenze. «Abbiamo veduto oggi il generale Broussard». «Lo vedremo domani». «Il generale fa fare una copia dei documenti», ecc. Capirai, quando sono state lette queste cose al consiglio dei ministri...

— Ma è falso! - disse il generale, annientato. - Io non ho mai inteso parlare di questo. Chi sono i miserabili che hanno abusato del mio nome?

— I tuoi soliti associati, la signora Marquelet e il signor Noizelier.

— Ma tra di noi non si è mai parlato di simili cose!...

— Bisogna credere il contrario, poichè vi è stato un principio di esecuzione.

— E come?

— I documenti sono stati consegnati.

— Consegnati?

— Li abbiamo sequestrati.

— Non sono stato io.

— Non hanno potuto essere stati consegnati che da te. Vediamo - disse il ministro - confessa tutto. Hai avuto un momento di debolezza, di follia, ti sei lasciato ingannare da quella donna...

— Ma no, mai, sul mio onore!...

— Come si è procurata quei documenti?

— L'ignoro.

— Te li ha dunque rubati?

Il giudice istruttore aveva cavato fuori dalla cartella e disposto sul suo scrittoio alcuni piani.

— Eccoli - disse il ministro - forse li riconoscerai....

Il generale li prese, li esaminò, ed ebbe una specie di bagliore.

— Ma queste carte - diss'egli - sono quelle che mi sono state rubate...

— Quando?

126.237.40 (di cui 2343 non preziosi, per cor. 12.728.69). I disimpegni furono 15.552 per cor. 203.465.30 (di cui non preziosi 7925 per cor. 27.461.20). Alla fine di giugno rimanevano al Monte 101.381 pegni per cor. 1.568.424.90 (di cui 47.870 non preziosi, per corone 196.064.20).

Il tram elettrico trasportò nel giugno 932.157 passeggeri, di cui 311.858 sulla linea Boschetto-Servola; 203.999 su quella di Pietro Kandler-S. Andrea; 119.871 su quella Barriera-Teatro Goldoni; 132.217 su quella Rojano-Settefontane; e 164.213 su quella Centro-Barcola.

Lo stato dei foraggi in Austria. In seguito ad invito del ministro dell'agricoltura la locale Società Agraria delegò il proprio direttore signor Marco Samaja a prender parte alla conferenza sullo stato dei foraggi in Austria che per la nostra regione ha speciale importanza. La conferenza si terrà oggi a Vienna.

Nomina. La *Wiener Zeitung* reca che il consigliere di finanza dott. Napoleone Fabro, rivestito del titolo e carattere di consigliere superiore, fu nominato consigliere superiore di finanza effettivo per il raggio di servizio della Direzione di finanza di Trieste.

Nuovo sodalizio. Ieri alle 3.30 pom. alle Sedi riunite si tenne l'annunciato congresso costitutivo del gruppo locale della Federazione dei giovani lavoratori. Su 180 iscritti, 43 accorsero alle urne. Parlarono il sig. Panek portando alla nuova associazione il saluto delle organizzazioni operaie, il sig. Susmel quello dei soci del Circolo di studi sociali, e il sig. Valentino Pittoni manifestando la fiducia che il nuovo gruppo s'ingrossi al punto di sottrarre i giovanetti tutti all'azione dei reazionari. Delle 43 schede deposte nell'urna 40 erano compatte e tre in bianco. Riuscirono eletti i signori: Rodolfo Pirnet, a presidente; Umberto Pittoni a vice presidente; Guglielmo di Guglielmo Fano, a segretario; Mario Plisca, a cassiere; Erminio Brandolin, a vice cassiere; Ermanno Lange a bibliotecario ed Enrico Tanini, a vice bibliotecario.

A revisori furono eletti i signori; Sottocorona, Gherghich, Goss, Wölffler e Srinsech.

Congressi sociali. Ieri mattina, alle 10 e mezza, alle Sedi riunite, fu tenuto in seconda convocazione l'annunciato congresso generale della Società dei lavoranti sarti, sotto la presidenza del vicepresidente sig. Scholz. Dalla relazione virtuale di cui fu data lettura emerse che la società dal settembre dell'anno scorso al giugno p. p. spese cor. 110 per sussidio di malattia, cor, 21.60 per sussidio di viaggio e cor. 30 per sussidi straordinari. La direzione si occupò per l'istituzione della scuola di taglio così per i soci come per le socie, ma questa non può ancor venir iniziata non essendosi raggiunto il numero occorrente d'inscritti, cioè 15 soci e 15 socie, per cui il presidente raccomanda ai convenuti di eccitare i colleghi ad iscriversi. A comporre il comitato elettorale vengono quindi eletti i soci Ernesto Mosettig, Colomano Weiss, Alessandro Birti, Carlo Buiatti e Giuseppe Mersek e le socie Antonia Zamberlan e Ida Kais.

Dopo di che il congresso si scioglie.

Convegni sociali. La festa data iersera al ristoratore „Al Belvedere" ex Berger, dalla Cassa di protezione tra lavoranti barbieri, ebbe esito brillantissimo. Il vasto giardino era sfarzosamente illuminato; inoltre un proiettore elettrico, piantato dalla ditta fratelli Gliubich, mandava i suoi raggi sulla città. La banda dei Filarmonici, diretta dal maestro A. Causin, e il coro diretto dal signor F. Sinigaglia svolsero un ricco programma facendosi specialmente applaudire all'Inno di S. Giusto del Sinico.

Apprezzati furono pure i bellissimi fuochi d'artificio del Giorgomilla. Gustati i giuochi umoristici dei sette padiglioni; gli amatori delle danze poterono sfogarsi nella sala del restaurant, ai concenti dell'orchestra diretta dal m.o Franco. La bella festa durò sino a tarda ora.

Le gite di ieri. Nella mattina partirono per Venezia col piroscafo lloyd. „Wurmbrand" 128 persone; per Grado col „Besenghi" 120, col „S. Nazario" 80 e col „Magdala" 30; per Isola con l'„Isolano" 200; per Miramar col piroscafo omonimo 70 e col „Nuovo Miramar" 25; per Muggia col „Gianpaolo" 100. – Nel pomeriggio partirono: Per Pirano con l'„Arsa" 210; per Capodistria col piroscafo omonimo 260; per Isola con l'„Isolano" 267 e col „Portorose" 241; per Muggia col „Gianpaolo" 186 e con l'„Epulo" 170; per Miramar col piroscafo omonimo 54 e col „Nuovo Miramar" 63; per Grado col „Besenghi" 70. – Con la ferrovia della Meridionale partirono in gita per Cormons e stazioni intermedie, complessivamente 605 persone e con quella dello Stato per Divacciano e stazioni intermedie, complessivamente 1050. – Con l'elettrovia Trieste-Opicina partirono complessivamente 1732 persone.

Incendio a bordo. Ieri notte, verso le 3, i vigili dell'appostamento del Punto franco furono chiamati a bordo del piroscafo „Medea" del Lloyd ove si era sviluppato un incendio. Accorse oltre a questi anche un treno dell'appostamento principale sotto la direzione del capitano Paoli; arrivati colà trovarono che sotto il castello di prora aveva preso fuoco un mucchio di stoppa, ma che però il personale di bordo aveva già estinto l'incendio. Danno minimo.

Impresa ladresca. La signora Maria Tomadin, abitante al N. 400 di Barcola, sabato mattina verso le 9 uscì da casa per recarsi a fare alcuni acquisti e quando ritornò, circa un'ora dopo, constatò che durante la sua assenza il quartiere era stato visitato dai ladri. La porta era aperta, sul tavolino, nella camera da letto, trovò una candela accesa, i cassetti dell'armadio aperti ed il loro contenuto sparso alla rinfusa sul pavimento. I ladri si erano portati via tre anelli, uno dei quali con diamantino, una „broche" con due pietre, nonchè un astuccio da sigarette con entro una banconota da 20 corone. Il marito della danneggiata, Augusto, denunciò il furto all'ispettore delle guardie Ladovatz al quale disse di risentire un danno di 84 corone.

Dei ladri non si ha alcuna traccia.

La sparizione di una barca a motore. Sabato notte sparì dal Canale, nel quale era ormeggiata, una barca a motore appartenente alla ditta Schnabl e Comp., in via Gioachino Rossini N. 18. La ditta faceva custodire e pulire la barca ora da uno ora dall'altro dei proprietari di velieri che venivano ad ormeggiarsi nel Canale e attualmente era stata affidata al proprietario del veliero chioggiotto „Colombina" Michele Boscolo. Ieri mattina all'alba il Boscolo, alzatosi, constatò con sorpreca che la barca era sparita: i ladri avevano tagliate le corde che la tenevano legata al veliero e le avevano gettate a bordo.

Il marinaio avvertì subito il proprietario della barca e questi denunciò la sparizione alla Polizia la quale si mise subito alla ricerca dei ladri.

Infedeltà? La signora Maria Seidler, abitante in via dello Scoglio N. 800, denunciò al commissariato di Guardiella i falegnami Luigi E., abitante in via Panfilo Castaldi e Giovanni P., abitante in via della Punta del forno i quali occupati in una casa che essa fa costruire per suo conto, avevano asportato clandestinamente 14 tavole e le avevano vendute consumandone il ricavato. I due uomini furono subito citati in ufficio e si difesero dicendo di non aver avuto l'intenzione di danneggiare la padrona e di aver vendute le tavole perchè superflue. Furono rilasciati in libertà.

Difensore sfortunato. Il panettiere Ubaldo S., ieri mattina nel cortile della casa N. 14 di via dell'Acquedotto vide che la portinaia Maria G., di 50 anni, percoteva una ragazzina, la quale gridava disperatamente implorando aiuto. Il giovanotto prese le parti della giovanetta e la donna, inviperita, gli somministrò sul dorso un colpo di granata spezzandone il manico. Il colpito raccolse un pezzo della granata e poi chiamò una guardia la quale condusse la G. alla Polizia. Quivi fu interrogata dall'ufficiale Patz e poi rilasciata in libertà.

Cronaca triste. Ieri alla 1.30 pom. il dottore della Guardia medica dovette accorrere in via Luigi Ricci, dove in una di quelle case un giovane operaio di 22 anni, Rodolfo M., esaltato, commetteva eccessi. Il dottore constatò che il poveretto era alquanto leso nelle facoltà mentali e ne ordinò il trasporto all'ospedale.

In rissa. Il pasticcere Ubaldo Segrè di 18 anni, abitante in via dell'Altana N. 2, ieri mattina in rissa con un altro giovanotto n'ebbe la peggio e dovette ricorrere alla Guardia medica con parecchie contusioni ed escoriazioni al braccio sinistro ed alla spalla destra.

Arcangelo Cernigoi, d'anni 20, bracciante, abitante in via dell'Istria N. 223 iersera ricorse alla Guardia medica con una ferita di punta profonda 2 cent. al braccio destro. Raccontò che fu ferito in rissa.

Un bicchiere sul capo. Iersera ricorse alla Guardia medica la giornaliera Caterina Bonetti di 52 anni, abitante in via delle Sette Fontane N. 7, la quale, in un'osteria, era stata colpita al capo con un bicchiere ed aveva riportato una ferita denudante l'osso. Fu medicata.

Un medico indiano in pericolo di avvelenamento. Iermattina verso le 7, dalla farmacia Biasoletto si telefonava all'Igea che un medico indiano, di 35 anni circa, il dott. Clepich, aveva ingoiato involontariamente una sostanza venefica e versava in pericolo. Il medico di turno accorse e prestò al sofferente le cure opportune, mettendolo fuori di pericolo.

Un fidanzato feroce. La domestica Luigia Tendella, di 19 anni, abitante in via Commerciale N. 5, ieri alle 2 pom. ricorse alla Guardia medica per alcune escoriazioni ed un forte travaso sanguigno all'avambraccio destro (prodottole da una morsicatura) ed altre lesioni al capo. A morderla ed a percuoterla, stando a quanto disse la Tendella, sarebbe stato il suo fidanzato... Alla larga!

Alcoolismo. Dall'ispettorato di via Tigor si telefonava ieri sera all'infermeria Treves che in una campagna di via Bellosguardo Giovanni K. in preda ad alcoolismo, commetteva ogni sorta di eccessi. Il sig. Treves, accorso con tre infermieri, fece accompagnare l'alcoolizzato all'ospedale.

Guardia morsicata. La guardia di p. s. Vincenzo Pascolat, di 36 anni, addetta all'ispettorato del Punto franco, ieri alle 5.30 pom., nell'eseguire l'arresto di un individuo, il quale oppose resistenza, aiutato da altri suoi compagni, riportò alcune contusioni ed alcuni morsi alla mano sinistra. Posto al sicuro l'arrestato ed i suoi compagni, il Pascolat dovette ricorrere alla Guardia medica.

Un colpo di martello al capo. Il muratore Edoardo Bertoli, di 44 anni, abitante in via delle Beccherie 9, ieri si rivolse alle cure dell'Igea per una contusione al capo che disse di aver riportato in seguito ad un colpo di martello avuto non si sa da chi.

Giocando. Ieri mattina alle 9, il bimbo di due anni e mezzo Gino Trampus, giocando nella propria abitazione in via dello Scoglio N. 209, riportò una ferita al piede sinistro.

Portato alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti.

Cadute. La villica Antonia Sanzin, di 66 anni, abitante a Servola, ieri mattina verso le 11, cadendo riportò una distorsione al piede destro. Ricorse alla Guardia medica.

Ieri alle 2 pom., il carrettiere Paolo Cosaro, di 39 anni, abitante in via Media, cadde e riportò una grave ferita al capo. Fu condotto al vicino ispettorato di p. s. da dove si telefonò alla Guardia medica, e il dottore, accorso, gli prestò le cure più urgenti.

Lesioni accidentali. Il ragazzino di sei anni Giovanni Zanutti, abitante in via Caserma N. 7, ieri, impigliandosi la mano destra fra i battenti d'una porta, riportò una contusione al pollice con asportazione dell'unghia.

Il marittimo Giovanni Toncich, di 18 anni, abitante in via dei Capitelli N. 21, ieri, maneggiando un pezzo di ferro tagliente, riportò una ferita lacera alla mano sinistra.

Ricorsero all'Igea.

Il bottaio Vincenzo Cociancich, di 17 anni, abitante in via Commerciale, ieri mattina alle 11, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.5, ore 2 pom. 30.- C. — Altezza barometrica ore 12 mer. 765.2 — Oggi alta marea 8.9 ant. e 6.52 pom. — Bassa marea 1.21 ant. e 1.13 pom.

Ogni giorno una. Una nuova professione.

In una trattoria di villaggio:

— E tu piccina, che cosa fai? Impari a fare la cucina?

— Nossignora. Tutti i giorni ho l'incarico di levare le mosche dalla minestra.

Marina e Navigazione.

— Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi „Alberta" partì il 5 da Filadelfia per Savannah, „Anna" scarica a Venezia, „Auguste" atteso oggi a Venezia, „Emilia" partì il 5 da Filadelfia per Pensacola, „Hermine" proseguì l'1 da Denia per Nuova York, „Jenny" scarica a Filadelfia, „Lacroma" partì il 2 da Filadelfia per Tampa, „Lodovica" atteso a Rangoon, „Lucia" proseguì il 4 da Marsiglia per Teneriffa, „Margherita" scarica a Venezia, „Maria" in Oceano dal 28 p. p. diretto a Nuova Orleans, „Clara" arrivò il 6 a Genova, „Marianne" partì il 6 da Genova per Trieste, „Teresa" partì iersera da Fiume per Trieste, „Federica" passò ieri Lissa per Venezia, „Frieda" partì il 6 da Napoli per Nuova York, „Giulia" da Trieste arrivò il 6 a Nuova York.

— Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. „Venus" da Venezia con 127 pass., „Ettore" e „Polluce" da Costantinopoli scali e Fiume; i pir. ing. „Slavonia" da Nuova York e Napoli con 176 pass., „Aleppo" da Liverpool e Fiume; il pir. ital. „Iniziativa" da Marsiglia e Ancona con 12 pass., i pir. a. u. „Adria" da Catania, „Necai" da Fiume; lo scooner ellen. „Michele" da Santorino; e i velieri *ital.* „Lina C." da Sebenico ed „Etra" da Catania.

Partì: il pir. lloyd. „Gorizia" per Costantinopoli e Braila.

7 agosto.

Da GORIZIA.

— Alle feste di Gemona.

Alle gare ciclistiche di Gemona parteciperà una trentina di soci del Club Ciclistico popolare goriziano. Saranno condotti dal segretario sociale signor Di Biaggio.

— Cessione di possesso e susseguente suicidio.

Nel vicino villaggio di S. Pietro il contadino Giuseppe Blasizza fu Andrea, di anni 66, vedovo da parecchi anni, aveva ceduto tutta la sua facoltà al figlio Giuseppe. Il Blasizza essendo molto avaro, questa cessione lo rese melanconico tanto che il figlio temeva per le facoltà mentali del padre e perciò lo teneva sempre sotto vigilanza. Ad onta di ciò al Blasizza riuscì venerdì sera ad impiccarsi ad una trave del soffitto della rimessa. Quando il figlio rincasò non vedendo il padre, pensò che fosse avvenuta una disgrazia. Lo cercò affannosamente, ma quando lo rinvenne nella rimessa lo trovò già morto.

Da SAGRADO.

— Nuovo edificio scolastico.

Come si prevedeva, il Consiglio scolastico distrettuale nella sua ultima seduta approvò la costruzione di un nuovo edificio scolastico nel sottocomune di Sdraussina. L'edificio si comporrà di due piani.

— Denaro ritrovato.

Il signor Guido Vittori comproprietario delle fornaci di calce a Polazzo, venendo stamane a Sagrado, ritrovò sulla strada provinciale una giacca di satin nero. Nelle tasche c'erano cor. 11 e un biglietto ferroviario Chi l'ha perduta può rivolgersi all'Albergo Vittoria.

Da ZARA.

— La gita dei polesi a Zara (per tel.).

Stamane giunsero qui da Pola, col piroscafo *Petka*, trecento cittadini di Pola, fra cui numerose signore.

S'era formato un Comitato per i ricevimenti, presieduto dall'on. Michelangelo Luxardo, il quale si recò alla riva ad incontrare i gitanti. L'on. Luxardo diede loro il fraterno benvenuto, cui rispose con calde parole il dott. Stanich di Pola. Alle signore polesi furono presentati fiori. Quindi si formò un imponente corteo, polesi e zaratini affratellati in un grande slancio di affetto reciproco. Il corteo, di cui erano vago ornamento sciami di signore e signorine, e di cui faceva parte un forte stuolo di studenti, preceduto dalle bande polese e zaratina, percorse le vie della città fra acclamazioni entusiastiche. Le bande alternavano inni e canzoni nazionali, salutati da altissime grida di „Viva Pola italiana", „Viva l'Istria", „Viva Zara italiana", „Viva la Lega Nazionale", ecc., ecc.

Il corteo si fermò dinanzi il palazzo municipale, ove salì una deputazione dei gitanti accompagnata dal Comitato dei festeggiamenti, per recare al podestà di Zara il saluto della cittadinanza di Pola.

Il podestà avv. Ziliotto diede ai fratelli dell'Istria il saluto più affettuoso di Zara italiana. Gli rispose con parola commossa il dott. Stanich, dicendo che i polesi non dimenticheranno mai le accoglienze fatte loro nella nobile Zara.

Frattanto sulla piazza dei Signori le bande davano un concerto quasi tutto di musica patriottica, tenendo altissimo l'entusiasmo popolare.

Alle 11, al Caffè Centrale fu offerto agli ospiti un maraschino d'onore. Furono pronunciati parecchi discorsi, dal podestà avv Ziliotto, dal dott. Stanich, dagli studenti Cherstic, Mantovani e Rossi, tutti d'intonazione spiccatamente nazionale, suscitando frenetiche acclamazioni a Pola e a Zara italiane, all'Istria e alla Dalmazia. Gli studenti intonarono poi alcuni canti studenteschi patriottici, vivamente applauditi.

Nel pomeriggio alla Società dei bersaglieri fu offerta ai polesi una bicchierata, riuscitissima. Suonava la fanfara sociale, che eseguì vari pezzi che diedero occasione a nuove manifestazioni d'entusiasmo. A nome della Società porse un saluto agli ospiti, il segretario Illich, cui rispose il dott. Stanich.

Quindi gli ospiti visitarono la città e i principali monumenti veneti.

Bicchierate collegiali furono offerte inoltre dagli studenti zaratini, dai pompieri, dai bandisti.

Alla sera, per assistere alla partenza dei polesi, sulla riva nuova si addensò tutta Zara. La partenza dei polesi seguì tra le acclamazioni di tutto il popolo. Inoltre alcuni vapori e molte barche accompagnarono il „Petka" per lungo tratto, fino in alto mare. Le barche e i vapori erano illuminati a palloncini, e da fuochi di bengala. Le due bande continuarono a suonare inni e canti patriottici, fra incessanti acclamazioni alle due città, unite dallo stesso idioma e dallo stesso amore

— Nomina.

Il consigliere del tribunale provinciale dott. Antonio Guglielmi fu nominato procuratore di Stato a Spalato con la sesta classe di rango e il procuratore di Stato a Spalato Ladislao cav. Paitoni venne nominato consigliere per il tribunale provinciale in Zara.

Doppio cambio di vocale.

Quando gli inter *coll'a doppio* ne l'aria passano
Col lor sinistro volo leggero
Lettore bada a te
Pensa all'intero con *doppio l'e.*

Spiegazione del giuoco precedente:
MOGLIE, DOGLIE, VOGLIE, COGLIE.

Composto coi caratteri della tipografia Augusto Levi.
Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

I genitori **Nicolò e Mary Alvaniti**, immersi nel più profondo cordoglio, partecipano agli altri congiunti, amici e conoscenti il decesse del loro amatissimo **GIORGIO** avvenuto ieri a Draga, presso Erpelje, dopo lunghe sofferenze, nella verde età d'anni 12.

La salma verrà trasportata a Trieste per essere deposta nella tomba di famiglia nel Cimitero greco-orientale.

Trieste, 7 Agosto 1904.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi due mezzi lavoranti falegnami. Indirizzo al Piccolo. 3182

Cercansi lavoranti e garzoni falegnami. Dante Alighieri 3. 3168

Cercansi lavoranti falegnami. Cereria 2. 3166

Cercasi ragazzo per fotografia. Indirizzo Piccolo. 3153

Cercasi ragazzo per lavoratorio da tappezziere e vendesi scala a mano greve per magazzino, alta tre metri. Indirizzo al Piccolo. 3049

Cercasi mezza lavorante sarta di bianco. Indirizzo al Piccolo. 3175

Cercasi brava ragazza tedesca, per bambini. Indirizzo Piccolo. 3172

Cercasi cassiera per Restaurant. Indirizzo al Piccolo. 3183

Cercasi mezzo lavorante calzolaio. Via Pietà 39. 3184

Cercasi bravo maniscalco-carraio per la Dalmazia. Per informazioni rivolgersi alla «Società Operaia Triestina» seralmente dalle 8 alle 9. 3161

Cercasi domestica pulita per tutto assieme. Via Toro 1, II, porta 7. 3163

Cercasi ragazzo 14 anni con paga. Calzoleria Mödling, Corso 29. 3159

Cercasi donna di servizio per tutto il giorno. Via Alice 12. 3156

Cercasi brava domestica con buoni attestati. Farneto 66. 3051

Cerco per fuori: cameriera restaurant, serva trattoria, sottocuoca, domestica, cameriere (Speisenträgher). Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 3167

Offresi persona decaduta, giornata, stirare, aggiustare, ridurre. Via Chiozza 77. 3178

Impiegato provetto ramo agrumi, frutta secche cercasi. Offerte dettagliate «Unione» al Piccolo. 3152

Germanico ventitreenne, corrispondente tedesco, inglese, francese, spagnuolo, tenitore libri, offresi sia per tutta giornata che per qualche ora al giorno. Offerte «Attivo» al Piccolo. 2493

Casa esportazioni cerca praticante bella calligrafia, buona famiglia. Offerte sub «868» al Piccolo. 2804

Fabbri carrai trovano pronta occupazione, Via del Bosco 22. 5274

ISTRUZIONE

Maestra italiana, conoscente perfettamente tedesco, francese, pianoforte, cerca posto istitutrice. Offerte «L. I» posta restante. Ghiavris, Udine. 3021

Giornalmente ripetizioni per ragazzi scuole popolari, medie italiano-tedesche. Preparazione esami ammissione, riparazione scuole medie. Gmeinboeck, Orologio 1. 3196

AFFITTANZE

Affittansi quartieri: quattro stanze, camerino, cucina fior. 350; tre stanze, camerino, cucina fior. 250; due stanze, camerino, cucina fior. 200; due stanze, camerino, cucina fior. 160. Rivolgersi Navali 21. 1998

Affittansi tre camere, camerino, cucina fior. 240 tutto compreso. Chiozza 48. 5233

Affittansi casa nuova 24 agosto splendidi quartieri due, tre, quattro camere, camerino, gas, acqua, closet, fermativa Tramway al portone. Via Istituto 30. 9631

Affittansi quartieri di due, tre, quattro stanze camerino, cucina, dispensa, acqua, gas, in via Galileo 3. Rivolgersi Alessandro Volta 6. Rigutti dalle 3-5. 9640

Affittansi due camere, cucina, davanti, corone 400. Madonnina 31, Trampus. 3174

Affittansi a mare, stanze ammobiliate. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV. 3117

Affittasi 24 agosto magazzino o scrittoio. Via Vienna N. 4. 2944

Affittasi prontamente bellissima stanza elegantemente ammobiliata. Bachi N. 13, primo. 2502

Affittasi pressi Acquedotto bella stanza ammobiliata con vitto, oppure bella stanza pure ammobiliata per due persone, con o senza vitto preferibilmente ad impiegati. Indirizzo Piccolo. 2838

Affittasi prontamente elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. Chiozza 15, II. 3181

Affittasi stanza ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo. 9641

Affittasi camera vuota, ingresso libero, bella, chiara, fiorini 6.50. Indirizzo Piccolo. 3190

Affittasi stanza davanti ammobiliata, soleggiata, prezzo mitissimo. Via Fonderia 12, secondo. 3189

Affittasi prontamente magazzino uso negozio, vicino via Ponterosso. Indirizzo al Piccolo. 316

Affittasi un bellissimo quartiere in campagna, 2 stanze, cucina, ripostiglio. Indirizzo Piccolo. 3165

Subaffittasi quartiere pressi via Settefontane, 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, Cor. 540. Indirizzo via Torrente 38. 3093

Da affittare quartiere 2 camere, cucina, Cor. 400. Informazioni via Settefontane 15, II, Domineo. 3187

Da corone 8 a 30 affittansi pel 24 agosto 1904 quartieri di uno, due e tre locali con cucina, via Sette fontane. Rivolgersi via Istituto 21. Carunchio. 5273

Offresi stanza grande vicino Piazza Negozianti per uso scrittoio, p. I. Indirizzo al Piccolo. 3170

Offresi stanza parchettata, costo semplice, vicinanze Poste. Indirizzo Piccolo. 3071

Al magazzino 2 in Punto franco affittasi parte di un magazzino. Indirizzo al Piccolo. 2954

In via Nicolò Machiavelli 17, II piano, affittansi due stanze sul pianerottolo, uso ufficio. Rivolgersi Piazza Borsa 12. 2964

In via Tivarnella da affittare per il 24 agosto quartiere tre camere, camerino e cucina per cor. 800. Rivolgersi Piazza Borsa 12. 2964

Acquedotto 87 affittasi quartiere tre camere, camerino, cucina, acqua, gas. Informazioni portinaia. 2935

Prontamente subaffittasi quartierino elegante tre camere, camerino, con gas dappertutto. Informazioni direttamente nel quartiere. Indirizzo Piccolo. 2794

Prontamente affittasi stanza ammobiliata. Corso 30, piano II. 3154

Prontamente affittasi quartiere tre stanze, stanzino servitù, anticamera, stanza bagno, cucina, veranda; vendesi anche relativa mobilia, Paduina 4, I, dalle 11-12 e 5-6. 5261

Cercasi stanza ammobiliata, elegante, ingresso libero, posizione centrica. Offerte «Quieto» Piccolo. 5286

Magazzino con scrittoio vicino Posta Centrale affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3160

Signora sola affitta a signora eventualmente altra persona ammodo stanza grande parchettata, piano secondo, vicino Giardino fior. 12. Indirizzo al Piccolo. 3176

Camera cucina, acqua, affittasi 24 agosto, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3169

Gradisca, quindici minuti passeggiata dalla ferrovia, affittasi splendido quartiere sei stanze, accessori, orti, annui 250, vista Isonzo. Informazioni Acquedotto 42, I. 2859

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi ratealmente Torni, trapani, motori, casseforti, qualsiasi impianto industriale, macchine per fabbri, meccanici, bandai, presso Stambach. Corso 7. 3180

Vendonsi per assoluta mancanza spazio splendide stanze pranzo e letto massiccio, lavoro solidissimo, garanzia 5 anni, prezzi vantaggiosissimi. Acquedotto 3, Dallatorre. 2974

Vendonsi diversi mobili, pranzo, cucina. Via Miramare 45. 3164

Vendonsi divano e sedie fior. 10, tavolo ovale fior. 4. Indirizzo Piccolo. 3151

Vendesi Bicicletta Neuman ottimo stato, fior. 35. Via Fontanone 14.

Vendesi prontamente motore a gas, prezzo conveniente. Rivolgersi Exner, via Stazione 17. 5243

Da vendere causa trasloco stanza pranzo completa. Esclusi rivenditori. Indirizzo Acquedotto 39, porta 6. 3197

Bicicletta «Hartfort» per signora, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2822

Botti, caratelli, tini da ettolitri 50 vendonsi. Via Fontanone 15. 2883

Botteghino erbaggi bene avviato da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2978

Acquistasi calesse a quattro molle, usato, se in ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 3022

Occasione vendonsi 2 suste doppia imbottitura, ordinate, costò fiorini 28, vendonsi per fiorini 14 tutte due, centimetri 186 per 86. Barriera vecchia 14, I. 3188

Occasione. Vendo splendido attaccapanni, cassapanca, sedie appena ultimate, ricchi intagli fior. 80. Settefontane 334. 3186

Lira oro ricordo Krüger presidente Transvaal, vende Banca Bolaffio.

Pronta partenza vendonsi: Due letti nuovi moderni con suste doppia imbottitura ancora adoperare, Chiffonnier, Lavamano marmo specchio, Scrittoio sette cassettini, grande etager per libri. Lampada. Acquedotto 24, quarto, porta 31. 5303

Cabriolet con cavallo elegante da vendere. prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3191

Cerco lavamano, divanetto, canapè, sedie, tavolino, quadri. Offerte «Martedì» Piccolo. 3185

Yost Macchina scrivere come nuova, vendesi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3160

Prontamente vendonsi due letti con suste nuove uno con testiera alta usato, due sgabelli, chiffonnieri, lavamano, divano, galleria con tappeti, pulto con sette cassetti, letto di ferro. Chiozza 15, II. 3181

Partenza vendonsi metà prezzo, libreria, letto, suste, materassi, letto due persone, lavamano, chiffonnier, armadietto. Gelsi 10, terzo. 3179

Calessino elegante leggero per cavallino piccolo cercasi. Offerte Piccolo sub «Calessino. 3158

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita cagna da caccia senza macchia, nera, nei presi dell'osteria Banelli. Generosa mancia portandola via Raffineria N. 5. 5302

Sabato mattina smarrito a St. Andrea bastone manico d'argento, onesto rinvenitore riceve mancia, portandolo via St. Nicolo, N. 12 porta 6. 3177

Fu smarrito cane da caccia a macchie bianco caffè, razza inglese, medaglia N. 219. Indirizzo al Piccolo. 3173

DIVERSI

Nemesis, crudele, fatemi soffrire troppo, vorrei parlare o scrivere, ditemi indirizzo o quando alla mattina di venire dove siamo parlati prima. Altrimenti addio, pochissimo tempo, non ti capisco. Affettuosissimo. 3194

12 Ottobre. Ricevetti tua carissima immensa gioia, condivido tuoi soavi pensieri amami tuo Nino. 3171

Nuci mia inserzione di sabato è sfuggita a tuoi sguardi? verrai? C. 3150

Selene mia. giungati gradito l'anelito del mio cuore, tanti. 3150

Signore splendida carriera età 45-50 potrebbe incontrare prontamente matrimonio con ricchissime signorine. Offerte non anonime «Arrigo» posta Tergesteo ritirasi verso scontrino giornale. 3195

Quella persona che mandò in via Fontanone specchio è gentilmente pregata mandarselo riprendere scanso dispiaceri. 9638

4000 corone offronsi 24 Agosto prima intavolazione. Indirizzo Piccolo. 5301

Forte provvigione riceve chi procura assicurazioni vita, fuoco, accidenti, furto e cristalli. Corso 7 3180

Partita vino Terrano, Istriano assaggio e vendita, via Fontanone 15. 3126

30 litro vino Terrano, istriano franco domicilio. Via Fontanone 15. 3126

Pane avanzi d'albergo cercansi. Indirizzo Piccolo 3145

Sarto senza prole cerca portone. Indirizzo Piccolo. 3157

Informazioni ed indirizzi su ogni piazza, procura Stambach, Trieste, Corso 7. 3180

La Fortuna N. 15, soldi 4. Croce Rossa italiana, Stato 1860, Sassonia, Buoni Napoli, Firenze, Clary, Russo 1864, Braunsweig, Principali Turco, Egiziano ecc. Vende Banca Bolaffio.

Articoli igienici originali francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8 e 10, Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9598

Articoli igienici originali francesi. Dozzina corone 3, 4, 6, 8. Spedizione ovunque. Steindler, Acquedotto 14. 3192

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
Via Nuova N. 20, angolo via Ponterosso
Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità, come pure
OROLOGI DA TORRE.

E' stata mancata nel corso della notte 6-7 una barca a benzina, lunga da 5 a 6 metri, dipinta in bianco denominata «Turul» di proprietà della ditta Schnabl & C. Detta barca giaceva in Canale fermata con fune e assicurata per la custodia alla barca «Colombina». Si prega caldamente chi potesse avere notizia in proposito avvertire la redazione del «Piccolo» o la ditta stessa, verso competente mancia.

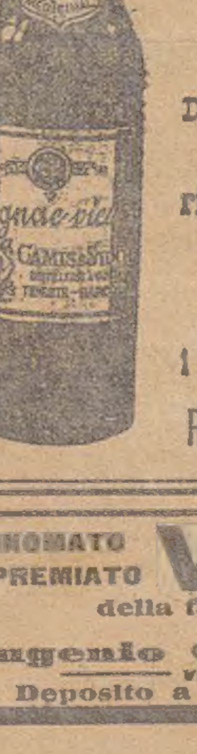
Depaul Elisir
Specialità della premiata Ditta Attilio Depaul, Trieste.
L'uso di quest'ottimo amaro attiva le funzioni organiche. Esso si prende tanto solo, quanto all'acqua, di soda, sia alla mattina che prima o dopo il pasto.

Società Veneziana Automobili Nautiche
Anonima Capitale L. 300.000
Costruzione, Commercio, Esercizio, Noleggio di Imbarcazioni a Motore, Yachts a Vela, Imbarcazioni di ogni specie
Elettricità - Benzina - Vapore
Costruzioni Navali, Galeggianti per usi e lavori marittimi
Cantieri in Venezia - Bacino di S. Marco
DIRETTORE TECNICO:
Ing. Navale Angelo Meloncini.

Pastiglie di Cassia alluminata
del chimico-farmacista
R. RAVASINI in TRIESTE
raccomandabili contro il **male di gola, raucedine, abbassamento di voce, afte alla bocca** ecc.
Consigliabili pure per i bambini.
In scatole da cent. 60 l'una nelle principali Farmacie. - Commissioni postali di non meno di tre scatole alla volta sono da dirigersi alla
FARMACIA RAVASINI - TRIESTE
la quale eseguisce ogni commissione prontamente e verso rivalsa.
GUARDARSI DA CONTRAFFAZIONI.
Esigere che ogni Pastiglia porti impresso il nome «RAVASINI».

Caffè-Restaurant GIARDINO PUBBLICO
Questa sera Lunedì 8 Agosto al'e ore 8
GRANDE CONCERTO VOCALE-ORCHESTRALE
sostenuto dal
Corpo corale (maschile e femminile) e dall'**Orchestrale**
diretto dal maestro **C. Arbanassich**
(150 esecutori)
col seguente Programma:
1. Orchestra — Polca.
2. Orchestra — Valzer.
3. Coro misto con orchestra - Barcarola - Sinico.
4. Coro a voci scoperte „I Moschettieri" - Sinico.
5. Orchestra - Fantasia „Un ballo in maschera" Verdi.
6. Coro misto con orchestra - „Preghiera nell'op. „Saffo" - Pacini.
7. Coro misto con orchestra - „Rataplan nell'op. „L'assedio di Leida" - Petrella.
8. Coro misto a voci scoperte „Invocazione alla Notte" - Beethowen.
9. Orchestra „Mefistofele" - Boito.
10. Coro e orchestra „Coro dei Pellegrini" nell'op. „Tannhäuser" - Wagner.
11. Coro a voci scoperte - Centone - Cerocchi.
12. Orchestra - Galop finale.
BERRETTINI & CATTANEO
Proprietari dell'Hôtel Buon Pastore Metropole.
(Hôtel-Restaurant rimodernato, abbellito).

ERNESTO ROCCO
Via S. Nicolò 11 - Tel. 1323
Autorizzata Officina Installazioni Acqua e Gas
RICCO DEPOSITO LAMPADARI NOVITÀ
PREZZI DI FABBRICA



Cognac Medicinale
DISTILLATO GENUINO DI VINO
SOTTO CONTROLLO CHIMICO PERMANENTE
riconosciuto pari alle migliori marche francesi.
Distilleria Camis & Stock - Trieste
1 bottiglia Cor. 5, mezza bottiglia Cor. 2.60 in tutti i primari negozi.
Rappresentante per Trieste VIRGILIO GALLICO.

RINOMATO E PREMIATO **VINO CHIANTI**
della fattoria ANTONIO CINALI — EMPOLI.
Rappresentante e depositario per Trieste
Eugenio Gattolin, deposito vini nazionali ed esteri
via degli Artisti N. 11 — Telefono N. 1165
Deposito a Gorizia presso il signor A. Verzegnassi.